

COMUNE DI GALLIATE
(PROVINCIA NOVARA)

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO PREVISIONALE 2022/2024

PREMESSA

La nota integrativa al bilancio di previsione è prevista dal punto 9.11 del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

Il suo contenuto ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

I principali aspetti della programmazione riguardano in particolare:

- Previsioni e criteri di valutazione
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondi spese potenziali
- Fondo pluriennale vincolato
- Composizione del risultato di amministrazione presunto
- Enti ed organismi partecipati
- Strumenti finanziari e garanzie

PREVISIONI E CRITERI DI VALUTAZIONI

ENTRATE

I dati di entrata, inseriti nello schema di bilancio di previsione 2022-2024, derivano da indicazioni fornite dai responsabili dei servizi competenti, verificati con gli stessi ed analizzati in relazione ai fatti, atti e dati statistici in possesso del servizio finanziario, in applicazione delle prescrizioni dei principi contabili e delle norme vigenti.

A causa dell'emergenza covid-19, alcune entrate del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, potranno ancora risentire di una riduzione.

Le previsioni per l'anno 2022 dovranno considerare la diminuzione delle entrate da trasferimenti e l'andamento della pandemia.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse tributarie principali del Comune per l'esercizio 2022 e per il biennio 2023-2024, sono costituite dalle seguenti imposte e tasse:

- IMU e TARI;
- recupero evasione tributaria;
- addizionale IRPEF.

A decorrere dall'esercizio 2021, è stata prevista l'unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici, pubblicità e affissioni in un unico canone patrimoniale allocata al titolo III dell'entrata.

Imu

In riferimento all'esercizio 2022, non sono, al momento, previsti nuovi esoneri emergenziali, ad eccezione della misura introdotta dall'art. 78, lettera d), del D.L. n. 104/2020, che ancora opera per tutto l'esercizio 2022, prevedendo l'esonero dal pagamento degli immobili censiti nella categoria catastale D/3 e destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Il comma 751 dell'art. 1 della legge di bilancio per l'esercizio 2020, Legge n. 160/2019, ha stabilito, a decorrere dal 2022, l'esenzione dall'imposizione dei cosiddetti "beni merce", i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita.

Il comma 743, art. 1, della Legge n. 234/2021 legge di bilancio 2022 prevede, per i pensionati residenti all'estero per il solo anno 2022, una riduzione al 37,5% dell'aliquota IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. La disposizione rappresenta un'eccezione per il 2022 rispetto alla misura introdotta dal comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), concernente la medesima fattispecie, che prevede ordinariamente il versamento in misura del 50%.

Sono confermate le aliquote Imu dell'anno 2021.

La stima di gettito IMU iscritta a bilancio, quantificata sulla base degli effettivi incassi registrati nell'anno 2021, è quantificata, per gli anni 2022/2024, in euro 2.950.000,00 al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà, quantificata sulla base della comunicazione del Ministero per l'anno 2022, di euro 560.169,37 pari al 22,43% del gettito IMU stimato ad aliquota base.

Recupero evasione tributaria

Dall'anno 2022 l'attività accertativa di IMU e TASI, verrà svolta da una nuova ditta esterna, selezionata mediante procedura di gara.

Le entrate relative all'attività di controllo sono stimate nel modo seguente:

Tributo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	550.000,00	550.000,00	250.000,00
Tasi	100.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	650.000,00	553.000,00	253.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	479.630,00	415.414,00	190.362,00

Tari

Tale tributo è destinato a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999, l'art. 57 bis, comma 1, lettera a) del D.L. 124 del 26/10/2019, proroga, fino a diversa regolamentazione, la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

L'art. 1 comma 654 della legge 147/2013 prevede la copertura integrale dei costi.

Le tariffe TARI, sono approvate dal Consiglio Comunale in conformità del piano economico finanziario del servizio predisposto dal Consorzio area vasta basso novarese, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, con la quale viene dato avvio al secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti. Il nuovo provvedimento contiene le indicazioni relative all'MTR-2, ossia al metodo tariffario rifiuti, valido per il periodo dal 2022 al 2025, stabilendo nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI, con riferimento al quadriennio predetto.

Gli stanziamenti attualmente inseriti nel bilancio di previsione sono stati desunti dall'ultimo piano economico finanziario approvato relativo all'anno 2021, nelle more della definizione del nuovo piano entro i termini di legge previsti. La previsione dell'entrata è stimata in euro 2.087.944,00 per il triennio di riferimento.

Addizionale comunale sull'Irpef

Viene confermata l'aliquota in vigore nell'anno 2021.

Il gettito dell'addizionale, previsto in bilancio per l'esercizio 2022, è di euro 1.427.000,00 ed è stato stimato sulla base dell'andamento degli incassi degli anni pregressi, nel rispetto dei principi contabili ed in considerazione degli effetti dell'emergenza covid-19, nonché della revisione degli scaglioni IRPEF. Per gli anni 2023 e 2024 viene prudenzialmente confermato lo stanziamento di euro 1.427.000,00.

Fondo di Solidarietà

Il Fondo di Solidarietà è allocato alla tipologia 3.01 del tit. 1° Fondi perequativi da amministrazioni centrali.

Al fine della costituzione del fondo di solidarietà comunale devono essere considerate tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine l'importo trattenuto dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la quota perequativa del fondo stesso.

In riferimento alla quota perequativa, viene previsto, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, un graduale aumento della quota di fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012, come modificato dal comma 80 dell'art. 1 della Legge 205/2017.

Il vigente comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede che il fondo di solidarietà comunale sia destinato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, da distribuire sulla base della differenza tra le

capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, con l'applicazione delle seguenti percentuali:

- il 45% per l'anno 2019 (tenuto conto del comma 921 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018);
- a decorrere dall'anno 2021 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030 (come stabilito dal comma 1 dell'art. 57 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019); 60% per l'anno 2022; 65% per l'anno 2023; 70% per l'anno 2024.

Dal 2022 sono previsti incrementi della quota di FSC per i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) e delle Regioni Sicilia e Sardegna:

a) il comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede fondi finalizzati ad incrementare i posti disponibili negli asili nido. Il contributo sarà ripartito con D.M., entro il 28 febbraio 2022 per l'anno 2022, ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi, con il quale saranno disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse

b) viene introdotto il comma 449, lettera d-octies), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che prevede, dal 2022, delle risorse finalizzate ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), il numero di studenti disabili privi di autonomia, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica; le risorse saranno ripartite con D.M. entro il 28 febbraio 2022, per l'anno 2022, ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, per gli anni successivi. Fino alla definizione dei LEP, con il D.M. saranno disciplinati gli obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati, da conseguire con le risorse assegnate, e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.

A partire dal 2021, ai sensi del comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 ai Comuni delle RSO, è stata prevista la quota di FSC per il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata.

Gli importi stanziati relativi al fondo di solidarietà sono iscritti sulla base della pubblicazione sul sito ministeriale, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, pari ad euro 560.169,37. La riduzione relativa alla mobilità ex Agenzia dei Segretari di cui all'art. 7 comma 31 sexies del D.L.78/2010, non ancora decurtata, è in corso di definizione. L'importo iscritto a Bilancio per il triennio 2022-2024 è pari ad euro 1.195.000,00 e pari ad euro 85.000,00 la quota vincolata a spese sociali, nelle more della definizione ed assegnazione delle ulteriori quote.

Trasferimenti correnti

Risultano stanziati per l'anno 2022, trasferimenti per complessivi euro 889.113,42 scomposti in:

- euro 695.343,42 relativi a trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche di cui euro 158.850,00 provenienti da parte dello Stato;
- euro 193.770,00 quali trasferimenti correnti da imprese.

Tra i trasferimenti correnti da parte dello Stato, per complessivi euro 158.850,00 sono stati quantificati:

- ristori compensativi minori gettito IMU (terreni agricoli) circa euro 21.500,00,
- trasferimento compensativo minor gettito IMU circa euro 15.000,00,
- il contributo (c.d. «macchinari imbullonati») di circa euro 7.000,00,
- contributi minori gettiti addizionale Irpef, stimati in circa euro 45.264,00,
- il contributo fondo IMU e TASI, di euro 8.534,00 a ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147: il comma 554 della legge di bilancio stabilizza per il triennio 2020-2022 il contributo di 110 milioni di euro annui, per effetto delle norme sui limiti di aliquote più restrittive di quelle in vigore nel previgente regime IMU sull'abitazione principale,
- contributo TARI delle istituzioni scolastiche circa euro 6.202,00,
- contributo per servizio mensa agli insegnanti statali euro 15.400,00,
- contributo per quota del 5 per mille irpef euro 4.500,00,
- rimborsi per Referendum euro 35.450,00.

Tra i contributi regionali sono stati previsti:

- trasferimenti per convenzioni scuole materne per euro 43.258,44
- trasferimenti per biblioteca euro 2.000,00
- trasferimento per archivio storico euro 3.833,00
- trasferimenti per funzionamento asilo nido euro 87.446,00
- trasferimento servizi prima infanzia euro 29.149,00
- trasferimenti per sostegno alla locazione euro 148.153,98.

Tra i trasferimenti da altre amministrazioni locali:

- rimborso Segretario in convenzione euro 41.578,00
- rimborso spese canile e gattile in convenzione euro 137.000,00
- rimborso quota mutuo Villa Varzi euro 44.075,00.

Alla tipologia 103 sono iscritti trasferimenti da imprese per euro 192.770,00 per il rimborso quota capitale mutui servizio idrico, da parte di Acqua Novara ed euro 1.000,00 per sponsorizzazione biblioteca.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Sono allocate in questo titolo dell'entrata per complessivi euro 1.301.990,00, tutte quelle risorse che, non avendo natura tributaria, sono legate alla offerta di servizi e prestazioni di carattere prevalentemente individuale.

Tutte le voci sono state inserite valutando l'assestato 2021 e le variabili specifiche del nuovo esercizio. In particolare, lo stanziamento per sanzioni amministrative per violazione del C.d.S. è relativo alle sanzioni elevate di competenza dell'esercizio. La legge 120/2010 di riforma del codice della strada ha modificato le norme del D.Lgs. 285/1992 relative alla destinazione dei relativi proventi, il cui vincolo è quantificato con specifica delibera di Giunta Comunale.

Il comma 816 dell'art. 1 della Legge di bilancio per l'esercizio 2020 n. 160/2019 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria disciplinato dai commi da 816 a 847, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

I proventi da canone unico di concessione allocato al titolo terzo – entrate extratributarie è stato stimato in euro 80.000,00 per la componente di canone di concessione per l'occupazione delle aree e spazi pubblici ed euro 110.000,00 derivante dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

I proventi da concessioni cimiteriali, i cui dati sono stati forniti dal responsabile del Settore Patrimonio e Lavori pubblici, risultano pari ad euro 100.000,00 di cui euro 50.000,00 destinati al finanziamento delle spese di investimento.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Alla tipologia 4.200 – contributi agli investimenti, per complessivi euro 195.739,00 da amministrazioni pubbliche, sono stati previsti:

- contributo di euro 90.000,00 da parte del Ministero dell'interno per l'efficientamento energetico ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020. L'assegnazione riguarda indistintamente tutti i Comuni sulla base di scaglioni per fascia demografica.
- contributo statale fondo IMU e Tasi per euro 14.739,00, di cui ai commi 892-895 della Legge 145/2018;
- contributo statale per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano per euro 60.000,00 nell'esercizio 2022 ed euro 30.000,00 per l'anno 2023;
- contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche euro 31.000,00.

Alla tipologia 4.0300 – altri trasferimenti in conto capitale- sono stati registrati gli incentivi assegnati, da parte del GSE, del conto termico per gli interventi presso la scuola primaria per euro 108.177,00 e secondaria per euro 96.279,00.

L'entrata da proventi per permessi di costruire, stimata in euro 500.000,00 è stata destinata per euro 250.000,00 alla copertura delle spese correnti.

Nel complesso l'entrata alla tipologia 500 contempla le entrate da proventi per monetizzazioni parcheggi, parcheggi esercizi commerciali e monetizzazioni aree verdi per complessivi euro 44.000,00 e proventi concessioni edilizie a scomputo per euro 10.000,00.

Sugli esercizi 2022-2024 non sono previste accensioni di prestiti.

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime, ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti nel limite della media sopraindicata e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni cimiteriali, il cui stanziamento ammonta, per il triennio, ad euro 100.000,00 sono state considerate per euro 50.000,00 entrate ricorrenti, mentre per euro 50.000,00 quali entrate non ricorrenti destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Le entrate da sanzioni al codice della strada iscritte, per l'anno 2022, per euro 340.000,00, decurtate della quota accantonata a fondo crediti per euro 156.500,00 risultano pari ad euro 183.500,00 al di sotto della media consolidata del quinquennio precedente pari ad euro 187.895,00; le entrate per gli anni 2023 e 2024 sono pari ad euro 153.500,00 al netto del fondo crediti dubbi.

Le entrate derivanti dal recupero dell'evasione, secondo quanto stabilito dall'allegato 7 del D.lgs. 118/2011, sono da considerarsi non ricorrenti. Il relativo stanziamento per l'esercizio 2022 ammonta complessivamente ad euro 650.000,00, per l'esercizio 2022, euro 553.000,00 per l'anno 2023 ed euro 253.000,00 per l'anno 2024, mentre l'accantonamento a fondo crediti dubbi risulta rispettivamente pari ad euro 479.630,00, euro 415.414,00 ed euro 190.362,00.

Gli importi stanziati, al netto del fondo crediti dubbi, evidenziati nella tabella sotto riportata, risultano entrate non ricorrenti.

Nel seguente prospetto vengono evidenziate le entrate e spese non ricorrenti previste nel bilancio 2022/2024:

Entrate non ricorrenti	2022	2023	2024
azioni di rivalsa	24.000,00	16.000,00	16.000,00
contributo statale per referendum ed elezioni	35.450,00	35.450,00	35.450,00
recupero evasione fiscale	170.370,00	137.586,00	62.638,00
sanzioni su recupero evasione	30.000,00	20.000,00	0,00
Totale	259.820,00	209.036,00	114.088,00

Spese non ricorrenti

incarichi tecnici	44.000,00	4.000,00	4.000,00
spese per referendum ed elezioni	36.650,00	36.650,00	36.650,00
spese legali	10.000,00	0,00	0,00
spese per personale a tempo determinato	27.508,00	0,00	0,00
spese straordinarie – sanzioni e indennizzi	74.341,00	50.200,00	29.700,00
spese per servizi ausiliari al personale	100.000,00	118.200,00	54.000,00
Totale	292.499,00	209.050,00	124.350,00

SPESE

Gli stanziamenti del bilancio armonizzato risultano comprensivi delle somme finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato a finanziamento della spesa corrente ammonta ad euro 178.480,00.

SPESE CORRENTI

Il totale complessivo delle spese correnti, al netto delle reimputazioni finanziate dal fondo pluriennale vincolato, ammonta ad euro 10.439.199,42.

L'art. 57 comma 2 del D.L. 124/2019 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi.

Il fondo di riserva ammonta per il triennio di riferimento ad euro 45.000,00 pari al 0,43 per cento delle spese correnti al netto dell'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, per l'esercizio 2022, 0,45 per cento per l'esercizio 2023 ed al 0,46 per cento per l'esercizio 2024.

È stato altresì istituito, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater, del Tuel, un fondo di riserva di cassa per un importo di € 40.000,00 pari al 0,3% delle spese finali (min. 0,2% delle spese finali in termini di cassa).

In riferimento a quanto stabilito dall'art. 1 commi 859-868 della Legge 145/2018 relativi alla costituzione dello stanziamento per l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022, si segnala che l'ente non è tenuto a tale obbligo in quanto, sulla scorta dei valori certificati dalla piattaforma elettronica ministeriale per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti commerciali, nonché degli obblighi di comunicazione, ha assolto alle indicazioni prescritte.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale ammontano per l'esercizio 2022 ad euro 788.351,00, al netto delle reimputazioni finanziate dal fondo pluriennale vincolato,

Si riporta dettagliato prospetto delle spese di investimento programmate per il triennio 2022-2024, specificando che gli interventi sono finanziati da risorse proprie dell'ente o da contribuzioni.

Codice missione	Descrizione missione	Codice programma	Descrizione programma	importo 2022	importo 2023	importo 2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	500,00	500,00	500,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	22.850,00	14.114,00	13.657,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	2.000,00	1.500,00	1.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	328.456,00	53.000,00	41.000,00

4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	5.000,00	5.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.000,00	6.000,00	6.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	44.000,00	27.000,00	25.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	121.545,00	94.543,00	92.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	36.000,00	36.000,00	36.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	125.000,00	165.000,00	147.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	29.000,00	29.000,00	24.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
				788.351,00	503.657,00	463.657,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel rispetto dei principi contabili armonizzati le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito (sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.); per tali entrate è escluso il cosiddetto accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Non sono oggetto di svalutazione, i crediti derivanti da:

- le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa,
- trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche,
- crediti assistiti da fideiussione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che l'accantonamento al fondo, dal 2021, venga effettuato per l'intero importo.

A decorrere dall'esercizio 2021, il principio contabile prevede che, per ciascuna tipologia di entrata individuata, venga determinata la media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il fondo viene quantificato nell'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

La previsione di spesa per l'esercizio 2022 ammonta ad euro 934.000,00, ad euro 868.000,00 per l'anno 2023 ed euro 643.000,00 per l'anno 2024. Il metodo applicato prevede l'utilizzo della media semplice del quinquennio 2016/2020 considerando il rapporto tra gli accertamenti ed i relativi incassi di competenza e le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, secondo le indicazioni della Corte dei Conti e della Commissione Arconet contenute nelle faq n. 25 e 26.

Per il dettaglio del calcolo del FCDE si rimanda al prospetto allegato al bilancio.

FONDI SPESE POTENZIALI

A bilancio di previsione, sono stati iscritti:

- un fondo rischi spese legali stimato in euro 5.000,00 quale accantonamento per eventuali spese derivanti da soccombente, per l'esercizio 2022 ed euro 3.000,00 per gli esercizi 2023 e 2024;
- un fondo relativo all'accantonamento annuale della indennità di fine mandato del Sindaco quantificato in euro 2.789,00 per l'esercizio 2022, euro 2.816,00 per l'anno 2023 ed euro 4.140,00 per l'anno 2024;
- un fondo accantonamento rinnovi contrattuali pari ad euro 16.000,00 per l'esercizio 2022, euro 91.252,00 per gli anni 2023 e 2024.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Di seguito viene prodotta la tabella relativa all'utilizzo del fondo pluriennale, che non contempla ancora l'attività di riaccertamento ordinario dell'anno 2021:

BILANCIO DI PREVISIONE	2022	2023	2024
<i>parte corrente</i>	178.480,00	166.550,00	166.550,00
<i>parte capitale</i>	88.997,05	0	0
TOTALE	267.477,05	166.550,00	166.550,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato presunto di amministrazione, come risulta dal prospetto specifico allegato al bilancio, è pari ad euro 6.846.141,07, così suddiviso:

- Fondi vincolati euro 897.307,04,
- Fondi accantonati euro 4.631.033,33,
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale euro 21.965,32,
- Fondi disponibili euro 1.295.835,38.

Nel bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, come specificato nel prospetto analitico di dettaglio allegato A/2 al bilancio, è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione parte vincolata per complessivi euro 51.000,00 di cui:

- vincolata da trasferimenti per euro 16.000,00, relativa ad un trasferimento statale per la realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e cessione di sostanze stupefacenti;
- vincolata da leggi e principi contabili relativa al fondo funzioni covid-19 dell'anno 2021, per euro 35.000,00 a finanziamento delle spese per emergenza covid iscritte nel bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 4 del 27/01/2022.

ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Come risulta dalla ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune, effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 25/11/2021, non sussistono partecipazioni da alienare, partecipazioni che siano oggetto di aggregazione mediante fusione, né società che siano poste in liquidazione né società che siano oggetto di contenimento dei costi di funzionamento in conformità ad un piano di razionalizzazione all'uopo predisposto. L'unica partecipazione societaria dell'ente è quella in Acqua Novara VCO – S.p.a., qualificata come società erogatrice di servizio pubblico locale.

Dalla verifica degli atti contabili risulta che il Comune di Galliate non ha sostenuto oneri per la gestione della medesima e che la società ha conseguito utili di esercizio nella gestione degli anni 2018, 2019 e 2020. Nel Documento unico di programmazione è stato inserito l'elenco degli organismi partecipati dell'ente ed i relativi indirizzi internet, ove risultano pubblicati i rendiconti della gestione relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni possedute dall'ente, con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Organismo partecipato	Sede	partecipazione Comune di Galliate
Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio	Romentino – Via B. Gambaro, 47	18,60%

assistenziali dell'Ovest Ticino		
Consorzio Case vacanze Comuni Novaresi	Novara - Via Rosselli, 1	3,11%
Consorzio Area Vasta Basso Novarese	Novara – Via Socrate, 1	6,98%
Consorzio per il sistema informativo – CSI Piemonte	Torino – C.so Unione Sovietica, 216	0,10%
Water Alliance – Acque del Piemonte	Torino – Via Maestri del Lavoro, 4	0,14%
Consorzio TOP-IX	Torino – Via Maria Vittoria, 38	0,02%
Acqua Novara VCO SPA	Novara – Via Triggiani, 9	1,66%
Agenzia di accoglienza turistica locale per la provincia di Novara	Novara – P.zza Matteotti, 1	4,12%

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né ha prestato garanzie a favore di enti e di altri soggetti.